



## L'ALLUVIONE IN EMILIA-ROMAGNA

# Due miliardi di lavori urgenti Figliuolo prepara la ricostruzione

Strade e argini di fiumi tra gli interventi del commissario, che manterrà il comando del Covi e avrà la base operativa a Bologna

di Eleonora Capelli

L'Emilia-Romagna aspetta il commissario per l'alluvione Francesco Paolo Figliuolo, già sul campo la prossima settimana e il governatore Stefano Bonaccini si dice pronto a «lavorare da subito insieme». «Lo abbiamo già fatto durante la pandemia – sottolinea Bonaccini – quando la destra lo attaccava per la campagna vaccinale, mentre adesso Fratelli d'Italia e Lega lo elogiano».

Il generale degli alpini scelto dal governo per gestire il post-alluvione, che martedì ha subito telefonato a Bonaccini, sta già lavorando alla sua struttura: circa 80 persone della Difesa, della protezione civile e delle amministrazioni locali. Un quartier generale sarà a Bologna, anche per lavorare in accordo con la Regione. Si aspetta però la formaliz-

zazione della nomina: in quell'atto, che deve ricevere la "bollinatura" e essere firmato dal Capo dello Stato, ci sarà un dettaglio dirimente. Il chiarimento di ruoli e competenze, anche rispetto al commissario all'emergenza, che attualmente è lo stesso Bonaccini.

Fondamentale per Figliuolo poter mantenere l'attuale incarico di comandante del Covi (Comando operativo vertice interforze), insieme a quello di commissario, ruolo che gli mette a disposizione "uomini e mezzi" dell'esercito fin da subito, come è successo durante il Covid. Figliuolo si è messo subito al lavoro su questo. Il Covi ha già nelle sue disponibilità una serie di risorse, nel frangente di una ricostruzione che si annuncia complessa.

La prova da affrontare è molto seria: come ha detto ieri la segretaria del Pd, Elly Schlein, «il commissario si giudicherà dal lavoro che farà». La nomina è arrivata dopo settimane di attese e polemiche. «È una scelta sbagliata non aver voluto tenere conto della filiera istituzionale che ha sempre lavorato bene anche dopo il terremoto – ha detto Schlein – tutte le nostre amministrazioni hanno dato la disponibilità a lavorare ma segnalato che abbiamo aspettato 50 giorni e sui ristori il governo non ha mosso un dito».

Cittadini e imprese della Romagna non possono più aspettare: i la-

vori più urgenti sono quantificati in 1,93 miliardi di euro, mentre in totale si parla di 9 miliardi di danni. Gli sfollati sono ancora centinaia e servono 10,6 milioni per l'assistenza alla popolazione, mentre la messa in sicurezza dei corsi d'acqua, essenziale prima dell'autunno, richiede subito 422 milioni. Per le strade sono urgenti 1,13 miliardi e 368 milioni per altre tipologie d'intervento.

Per avere un'idea della mole del lavoro che c'è da fare, basti pensare che l'alluvione ha prodotto 150 mila tonnellate di rifiuti e solo per rimuoverli sono serviti 70 milioni.

«A Figliuolo ho detto che non c'è davvero un minuto da perdere – spiega Bonaccini – già all'inizio della prossima settimana sarà in Emilia-Romagna per un sopralluogo nelle aree colpite e per incontrare sindaci e parti sociali». Lo ha detto ieri anche il segretario della Cgil, Maurizio Landini, da Forlì: «Le risorse stanziata finora sono insufficienti, il governo si è impegnato a rimborsare tutti al 100%». Adesso l'assillo di Bonaccini, di tutti i sindaci e anche dei cittadini è uno solo: avere presto risorse. «I nodi da sciogliere per far ripartire la ricostruzione sono due – spiega il governatore – risorse e tempistiche, su cui ci aspettiamo risposte rapide e certe. Servono circa 2 miliardi subito». In tutto finora sono arrivati alla Regione 30 milioni, tra l'altro relativi alla prima ondata di



pioggia del 2 maggio, mentre cittadini e imprese aspettano i ristori.

In questa nuova fase, Bonaccini archivia le polemiche, che l'avevano portato più volte a chiedere a Me-

loni di applicare il "modello terremoto" per la ricostruzione e si prepara alla collaborazione. «Io ho lavorato h24 per un anno con Figliuolo durante la pandemia, ci sentivamo

più volte al giorno – spiega – la destra lo attaccava per i vaccini e le restrizioni. Curiosamente oggi gli fanno i complimenti per la nomina...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I numeri

### Danni ingenti per 160 Comuni

# 9 mld

## I danni totali

Si stima che in totale i danni dell'alluvione che ha coinvolto 160 Comuni in 7 province in Emilia-Romagna ammontino a 9 miliardi

# 80

## Lo staff

Le persone che lavoreranno con Figliuolo: arriveranno da Difesa, Protezione civile e enti locali



## A Faenza

Un'auto travolta dall'alluvione viene recuperata dal fango. Nelle zone colpite sono ancora centinaia gli sfollati da sistemare

## Generale

Francesco Paolo Figliuolo indicato dal Consiglio dei ministri come commissario per la ricostruzione dell'Emilia-Romagna, colpita a maggio dall'alluvione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

185509